

Entrata in applicazione la nuova direttiva sull'accesso alle informazioni ambientali

La nuova direttiva sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale (direttiva 2003/4/CE) sostituisce una precedente direttiva del 1990 (direttiva 90/313/CEE). La direttiva garantisce a qualsiasi persona fisica o giuridica, indipendentemente dalla cittadinanza, dalla nazionalità o dalla residenza, il diritto di accesso alle informazioni ambientali detenute o prodotte dalle pubbliche autorità, tra cui ad esempio i dati relativi alle emissioni nell'ambiente e al loro impatto sulla salute pubblica e i risultati delle valutazioni di impatto ambientale.

Di seguito sono indicati gli elementi centrali della nuova direttiva:

- è sancito il **diritto** (e non più soltanto la libertà) di accesso alle informazioni ambientali; la direttiva mira inoltre ad assicurare che le informazioni ambientali siano rese disponibili e diffuse attivamente al pubblico;
- è proposta una **nozione più ampia di "informazione ambientale"** e una **definizione più precisa di "autorità pubblica"**;
- è ridotto a **un mese** il termine entro il quale le pubbliche autorità sono tenute a fornire le informazioni richieste (in precedenza il termine era di due mesi);
- **sono precisati i casi in cui le autorità possono respingere la richiesta di informazioni.** L'accesso alle informazioni è consentito se l'interesse pubblico tutelato dalla divulgazione delle informazioni è prevalente rispetto all'interesse tutelato dall'eventuale rifiuto;
- sono previsti due tipi di **procedure di ricorso** contro gli atti o le omissioni delle pubbliche autorità in relazione alle richieste di informazioni ambientali.

Finora otto Stati membri hanno ufficialmente notificato alla Commissione le disposizioni nazionali di attuazione della direttiva. A breve saranno avviate le procedure di infrazione nei confronti degli Stati che non hanno ancora provveduto alla notifica.

Il quadro della situazione

Nel mese di dicembre, il Consiglio "Ambiente" ha dato via libera alla ratifica della convenzione di Aarhus da parte dell'Unione europea e ha raggiunto un accordo politico su un regolamento per l'applicazione delle disposizioni della convenzione alle istituzioni e agli organi comunitari. Oltre all'accesso alle informazioni ambientali, l'Unione europea sta adeguando la propria legislazione anche agli altri due pilastri della convenzione di Aarhus. A partire dal mese di giugno sarà applicabile una direttiva **sulla partecipazione del pubblico**, adottata nel 2003. Per quanto riguarda il terzo pilastro, ovvero l'**accesso alla giustizia** in materia ambientale, nell'ottobre 2003 la Commissione ha presentato una proposta di direttiva, che è ancora in discussione al Consiglio.

Da Rapid *